Venerdì 1 Novembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 261

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Ancora l'Intermezzo politico.

Dopo *l' Intermezzo amministrativo* in cui abbiamo perorato per il *modus vivendi* tra i *Popolari e gli Otto di Palazzo Civico*, da noi si aprì un *Intermezzo politico* col modesto scopo di riconoscere la possibilità di diminuire i dissensi tra le Fazioni politicanti di Montecitorio. E ciò in attesa della riapertura, e di commentare l'elaborato programma dei Ministri.

Su tutto ciò oggi, 1 novembre, nulla ci è noto con precisione ufficiale; ed ormai di notizie fantastiche e di smentite i Lettori de' Giornali dovrebbero essere troppo annojati. Quindi non ripetiamo le ultime voci riguardo la convocazione più sollecita di confronto alla data presunta che sarebbe il 25 novembre, e non vogliamo nemmeno prestar fede alla diceria che elezioni generali politiche sieno non lontane, cioè entro la primavera del 1902. Ed in questa nostra ipotesi persistendo, ci indirizziamo ai nove Onorevoli de' Collegi friulani, affinchè, tornando a Roma, vogliano cooperare, al caso con la parola e certamente col voto, a rendere benefico per la vita del Paese il prossimo periodo legislativo.

Jeri e l'altro jeri ci siamo permessi di dire ai tre onor. Deputati radicali come pur da loro si aspetti savio apprezzamento dell'odierna Politica, confortati da recenti Discorsi di autorevoli amici del loro gruppo. E ai sei Onorevoli pertinenti ai gruppi di Destra, del Centro e dell'ex Sinistra storica, altre opinioni potremmo addurre per conseguire una mitigazione ad attriti partigianeschi, cioè le opinioni pubblicamente espresse dall'on. Di Rudinì ed attribuite all'on. Sonnino.

Egli è perciò che prima di ripigliare la penna e venire a commenti su notizie concrete riguardo le proposte dei Ministri pei lavori del Parlamento, noi preghiamo i nove nostri Onorevoli a ritenere conforme al vivissimo desiderio di tutti gli onesti del Paese che tra la legale Rappresentanza, sino dai primi giorni, si manifesti la predisposizione a togliere dalle dispute ogni acrimonia, sì da provare che ai già deplorati scandali non si verrà più, per libero consenso e civil senno degli stessi capi ed inspiratori dei gruppi parlamentari.

Questo è nell'aspettazione nostra; però, nemmeno oggi, facile il pronostico, e nemmeno forse lo sarà nel 25 novembre, circa il ricostituirsi di una fida Maggioranza ministeriale, e d'una razionale Minoranza d'Opposizione.

G.

Una cospirazione
contro il Governo colombiano.

Nuova York 31. — Il *Commercial Advertiser* pubblica dispacci dalla Columbia annuncianti essersi scoperta una cospirazione contro il Governo nella quale è coinvolto anche il ministro della guerra Ospina. Questi fu destituito ed incarcerato a Bogota; a suo successore fu nominato il generale Concha.

Particolari della vittoria boera.

L'Aja, 31. Il 24 corr. il comandante Delarey sorprese fra Zeerust e Wanderfontein una colonna inglese composta di un reggimento di fucilieri, di due distaccamenti della *Yeormanry* e di una colonna di truppe della polizia sudafricana con 4 pezzi di artiglieria da campagna e un cannone *Pompon.*

Delarey capitò addosso agli inglesi così improvvisamente, che questi non arrivarono nemmeno in tempo a montare i canoni per puntarli contro i boeri. Questi s'impadronirono di 3 cannoni di campagne, del cannone Pomrom, di 3 carri di munizioni e di 12 carriaggi di viveri.

Una compagnia di fucilieri si arrese.

PICCOLE QUESTIONI SOCIALI.
(Scapoli e ammogliati)

In un brillante articolo, degno di essere svolto con ricchezza di argomenti nelle pagine di una delle tante riviste sociali che tendono ad aggiustare, senza riuscirvi gran fatto la nostra sconquassata società, il signor Giulio Bechi si occupa di un problema che noi abbiamo voluto mettere modestamente fra le «piccole questioni sociali» — ma che invece, per le conseguenze che spesso ne derivano alla società, hal l'importanza di uno dei problemi più formidabili che martellino il cervello degli studiosi.

Si tratta di niente altro che di questo: della differenza enorme che in tutte le nazioni civili passa attualmente — rispetto allo Stato, rispetto ai privati, rispetto alle abitudini inveterate della società — fra scapoli e ammogliati.

Il Bechi, per trovare l'esempio pratico, l'esempio tipico di questa differenza, ci mostra due impiegati che escono dallo stesso ufficio in un bel pomeriggio di autunno, mentre il sole, prima di dare l'addio alla terra, ricopre d'una vernice d'oro gli ultimi piani delle facciate delle case.

Quei due impiegati hanno la stessa età, lo stesso grado, lo stesso stipendio, le stesse risorse. L'uno è vestito elegantemente, florido, gaio, ben portante: l'altro è precocemente invecchiato, coll'occhio triste, gli abiti logori, le spalle incurvate. Sfugge alla stretta dell'amico che lo trattiene...

— Lasciami, lasciami: mi aspettano a casa. Ho da rivedere i compiti dei figliuoli, prima di cena.. Dopo ho le solite scritture.. Iernotte ho fatto le 2 a tavolino. Ah! non è gaia la vita!

L'altro lo guarda allontanarsi curvo, accasciato, scrolla il capo con un risolino di commiserazione egoistica. Lui invece va a fare la sua brava scarrozzata: a godersi gli ultimi raggi del sole e la vista delle belle signore che vanno a passeggio, poi andrà a cena alla trattoria, dove farà quattro risate cogli amici abituali; poi andrà al caffè concerto, o all'operetta, o al teatro di prosa e poi... poi.. si vedrà. Ma che imbecille quel suo amico! Chi gl'insegna a prender moglie quando non c'è un patrimonio e, peggio ancora, a mettere al mondo una nidiata di figli?

—

Ah! in questo rimprovero dello scapolo verso l'ammogliato! v'è racchiuso tutto l'atroce egoismo dell'uomo, tutta la somma delle ingiustizie sociali! Queste ingiustizie per le quali la società, lo Stato, col pregiudizio dell'uguaglianza esercitano nel modo più grottesco e più iniquo la loro opera di tutela.

Ecco un uomo che si unisce alla donna che ama: egli crea una famiglia; la famiglia dà alla società delle creature-strumenti di attività e di progresso, il nuovo fiotto di sangue di cui si alimenta la vita di un popolo. Il capo della famiglia è costretto ad affrontare ad ogni piè sospinto, malattie, medici, medicine ed altre innumerevoli disgrazie: è costretto a far fronte coraggiosamente ad eventualità tristi o liete di morti o di nascite.. con le conseguenti spese. Lo Stato impone l'obbligo al padre di allevare i figli, di educarli, istruirli: e di istruirli a quella data età, a quel dato modo e pagando, per giunta, quelle date tasse! Poi, quando i figli son fatti grandi e robusti e potrebbero con un mestiere o una professione aiutare il loro padre o la loro mamma, se ancora vivono, ecco che lo Stato li prende per tre anni, mette loro indosso un cappotto militare e li manda qua o là per l'Italia... quando non li invia a buscarsi le febbri o una palla in fronte in qualche terra straniera.

Dura necessità, è vero. Ma ecco tutto quello che lo Stato, in cambio di tanti sacrifizii e di tante pene, sa largire alla famiglia.

E lo scapolo, intanto?

Egli, nel suo *sterile* egoismo — come giustamente lo chiama il Bechi — strappa tutti i benefizi alla società.

«Non paga tasse nè imposte, mangia e beve e veste meglio, va a teatro e in carrozza, si gode le case e le mogli degli altri e regala qualche nuovo rampollo a un pover'uomo, il quale si rompe il fil della schiena per mantenerlo.

E' giusto questo? è logico? è onesto? Eppure nessun sociologo e nessun socialista si segna di denunziare nei libri o di strillare in piazza questa che è la vera, la grande ingiustizia sociale, perchè appunto su di essa è fondata l'attuale società».

IN CAMPOSANTO

Morti, sui vostri tumuli
Crescon l'erbe te e i fior;
Mite posando, il vespero
Promette altri splendor.

—

Nella nostr' alma oppressa
Cresce la dolce speme:
A luce, che non cessa,
Noi rivivremo insieme.

—

Muto ed oscuro e gelido
Vi tiene un origlier,
Pur n'accendete il fremito
Nel core e nel pensier.

—

Nella nost' alma oppressa
Cresce la dolce speme:
A luce, che non cessa,
Noi rivivremo insieme.

—

Cadranno i serti memori
E il pianto svanirà;
Ma la virtù, che suscita,
Eternamente sta.

—

Nella nostr'alma oppressa
Cresce la dolce speme:
A luce, che non cessa,
Noi rivivremo insieme.

—

Posate in pace, o morti,
Cinti del nostro amor:
Per voi si riconforti
Ogni deluso cor.

—

Nella nostr' alma oppressa
Cresce la dolce speme:
A luce, che non cessa,
Noi rivivremo insieme.

Pietro Lorenzetti.

E pensare che lo Stato bandisce tante esposizioni, dà tanti premi e incoraggia tante associazioni per il miglioramento della razza equina o bovina, mentre pare che faccia di tutto per deprimere la razza umana. Pare che lo Stato si ricordi che la famiglia esiste solo per aggravarla di obblighi e di tasse!

Triste, tristissima realtà!

—

Qualcuno dice che si tratta di paradossi, e che, dopo tutto, il presente stato di cose dura da secoli, e che è da stupidi accorgersene soltanto ora. E' vero; ma deve durare sempre così, solo perchè così è stato sempre pel passato?

«Io non sono un Solone per far leggi — dice il Bechi — nè un sociologo per suggerire rimedii. Io posso saltanto, da osservatore imparziale, denunziare le miserie che più crude mi saltano all'occhio, e delle quali sento più acuto e insistente il grido doloroso. Neppure ho la ingenuità di credere, come certi riformatori ad oltranza, che la psiche umana, la quale non si trasforma da centinaia di secoli, possa essere trasformata improvvisamente, come per opera di prestidigitazione, per sola virtù di qualche articolo. Certo, si sente che ogni cosa vacilla in questa decrepita baracca sociale e nella famiglia che ne è l'ossatura. C'è del guasto e del tarlato: si sente che essa non può resistere a lungo al soffio potente dei tempi nuovi.

«Tutto è progredito miracolosamente nel rapido cammino della umanità. L'uomo, assoggettando la materia, ha soppresso le distanze che dividevano i popoli, ha tratto dalla scienza e dall'industria tutti i mezzi per rendere la vita sicura e meno travagliata! solo la scienza della vita domestica, in cui pure consiste il sommo della felicità umana, è rimasta su per giù, qual'era ai tempi dei patriarchi.

Per questo lato, noi siamo ancora al diritto romano e alla patria potestà, alle leggi bandite da quel pugno di dèspoti che volevano tenere asservito mezzo miliardo di schiavi. La società sente questo vecchio involucro di tradizioni e di pregiudizi che ne inceppa i movimenti e non riesce a liberarsene. Ma le onde potenti del progresso investono da ogni parte la fracida tarlatura. Par di sentire ogni tanto degli scricchiolii, come se fosse per sfasciarsi.

Il divorzio, il femminismo, l'educazione della prole e cento altri problemi la martellano senza posa. Possibile che fra la famiglia com'è costituita adesso e il libero amore collettivista, non si finisca per trovare qualcosa di meglio che appaghi gl'impulsi del cuore e le ragioni dello stomaco?»

Il problema è posto da un pezzo, ma chi si affatica a cercare la soluzione? I nostri uomini di Stato provano le vertigini solo al pensiero di istituire un «ufficio del lavoro», o a toccare qualche altro piccolo quesito relativo all'ordinamento del lavoro umano.. Avranno questi uomini il coraggio di affrontare delle questioni davvero gigantesche quali sono quelle che riguardano l'ordinamento della grande famiglia umana?

Vana utopia!

E' per questo che molti e molti anni ancora gli scapoli continueranno a divertirsi e a ripetere il vecchio rimprovero: «Chi t'insegna a prender moglie senza un patrimonio... e a fare una nidiata di figli...»

Una dimostrazione navale francese
contro la Turchia?

Parigi, 31. La squadra del Mediterraneo è partita ieri da Tolone per fare delle esercitazioni.

I giornali annunciano che una divisione della squadra fu inviata nel Levante per fare una dimostrazione navale. Secondo il *Figaro* quella divisione si compone di 2 incrociatori e di 3 corazzate con 2000 uomini di truppe da sbarco. Meta della rotta è Mitilene.

Il contrammiraglio Caillard avrebbe l'incarico di sequestrare i dazi del porto in cui getterà le ancore la sua divisione, se la Turchia non darà piena soddisfazione alla Francia.

Gli sgravi.

Si conferma che il programma degli sgravi comprenderà per ora solamente la abolizione del dazio dei farmacei nei comuni chiusi di terza e quarta categoria e nei comuni aperti, e la riduzione a lire due al quintale nei comuni di prima e seconda categoria.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Contro la cremazione.

(da «*La Philosophie de la Longevité*» par J. Finot.)

—

Tanto per intenderci: La traduzione dello scritto contro la cremazione non ha scopo di denigrare, di denunciare, al pubblico più o meno credente il sistema dell'incenerimento dei cadaveri.

Lo scopo nostro (poichè la cremazione darà luogo a prossime probabili discussioni nel nostro Consiglio comunale) è quello di far sentire anche la campana contraria e mostrare che: la cremazione non è una innovazione benchè «abbia tutte le apparenze della modernità» = (frasi tolte a una lettera di C. Lombroso al Corr. della Sera 30 X - 1901: Sulla esecuzione elettrica dell'uccisore del Presidente degli Stati Uniti.) La cremazione sarebbe forse un mezzo semplicissimo.

Ma un mezzo costoso, di lusso — e niente affatto popolare. — Adunque, chi lo vuole se lo paghi — e fra i desiderosi si formi una Società. Al più il Comune potrà cedere il terreno — ed adibire il personale necessario di volta in volta. — Ma le migliaia di lire richieste vadano in vantaggio dei vivi!

Dott. Tenebrio Obscurus.

II.

Da parte il pericolo speciale delle acque inquinate, i Cimiteri ci minaccerebbero in causa delle emanazioni nocive e permanenti: così dicono; i fanatici della cremazione.

Si teme la loro prossimità; e quando certe malattie scoppiano vicino ad essi specialisti e profani si arrabattono ognuno per conto proprio a ricercarne le cause. E tuttavia esiste tutta una classe, e numerosa di lavoratori *che vivono dei cadaveri*, che abitano accanto ai morti. Se i Cimiteri presentassero un pericolo reale per l'esistenza umana, tutta una tale categoria di professionisti dovrebbe dare le prime vittime.

La scienza ha stabilito la esistenza di certe malattie speciali proprie a certe professioni. E' purtroppo certo che gli operai che lavorano il piombo ed il fosforo sono talvolta vittime delle loro manipolazioni, ma nessuno ha dimostrato fino ad ora, nessuno ha constatato che gli scavatori delle fosse, in confronto dei lavoranti in budella, i conciapelli, gli scuoiatori, gli adibiti alle sale anatomiche, tutti quelli insomma che usano di materie in via di decomposizione, sieno soggetti ad alcuna malattia professionale.

E come mai dei gaz nocivi comprometterebbero la salute di quartieri lontani dai Cimiteri, mentrechè ne vanno esenti coloro che vivono regolarmente in vicinanza di essi? Eppure si vuole che la decomposizione dei corpi vada accompagnata da emanazioni di gaz che sfuggono dalla superficie della terra.

Seguendo questo ordine di idee, moltissimi autori, chimici e medici, riuscirono a far impressione sulla immaginazione popolare per le loro descrizioni, più terrorizzanti che esatte. Un autore celebratissimo (il Tardieu) arriva fino a dire che le inumazioni negli strati profondi della terra non ci garantiscono effetto dalle emanazioni di idrogeno carburato. Un altro fa ancora un calcolo più terribile; i 52.000 cadaveri che si seppelliscono ogni anno a Londra sviluppano, egli dice, 2.572.580 metri cubi di gaz nocivi.

Tutte queste teorie con le paure che trasmettono ovunque, sono sopratutto basate sulla ipotesi che la decomposizione organica si produca all'aria libera.

Ma si dimentica che i gaz i più nocivi si perdono nelle profondità della terra, e non giungono alla superficie che indeboliti, come quantità e come qualità!..

Pare sopratutto che si tema l'ammoniaca, e tuttavia questa è un gaz la cui presenza si fa sentire a grandi distanze. Arrogi che nei Cimiteri non se ne ritrova quasi traccia.

Quanto all'acido carbonico, il suo peso maggiore che quello dell'aria, non gli permetto di svilupparsi nell'atmosfera.

Se provenisse adunque dalle profondità della terra, si fermerebbe alla superfice di essa, e rimarrebbe così chiuso sopra le tombe, nella cinta dei Cimiteri

Gli avversari della inumazione accusano a torto, i cimiteri d'essere i depositi di malattie infettive. Se tale fosse il caso, la loro universalità e l'età loro abbastanza rispettabile, avrebbero dovuto fornire prove abbondanti in questo senso. Ma non se ne trovano. Anzi le necessità della vita moderna spesso fanno costruire quartieri eleganti di

grandi città dove sorgevano antichi Cimiteri; e tali quartieri sono i più salubri!.. Sottomessa a rigorose esperienze, la potenza disinfettante della terra è la più degna della nostra ammirazione.

Il numero d'anni necessario affinchè l'opera della penetrazione del corpo umano nella materia che lo circonda (la putrefazione) possa essere compiuta è molto limitato. Questo tratto di tempo diventa quasi insignificante, se la inumazione si fa in strati superficiali.

Da certe prove praticate nell'ultimo decennio, basate sul seppellimento d'animali a profondità varianti fra i 30 centimetri circa ed i 3 metri sotto la superficie del suolo, alla fine d'un anno, il dissolvimento del corpo posto a 30 centimetri, era completo.

Occorrono due anni per le profondità di 75 a 100 centim.; tre anni. da 100 a 135 centim. Talune varianti da questi numeri dipendono esclusivamente dagli ostacoli artificiali opposti dall'uomo all'opera della natura. E così accade che i sepolcri di marmo, le casse di metallo o di legno, le stoffe con le quali si avvolgono i morti ritardano la decomposizione dei loro corpi.

Quando il Governo prussiano, nel 1873, mosso dalla paura di malattie contagiose, fece disotterrare i corpi dei soldati uccisi durante la Campagna dei Vosgi, si potè constatare che l'opera di dissolvimento, meno le ossa, era compiuta.

E due anni appena erano trascorsi dalla inumazione, fatta inoltre in condizioni poco rispondenti alla dissoluzione chimica! Solo i corpi degli ufficiali avvolti nei loro mantelli, offrivano una maggiore resistenza alla missione maestra della terra.

Imperrocchè la terra d vo noi ritorniamo, nei riguardi dei viventi, ha il compito d'un supremo disinfettante. Le stesse sorgenti d'acqua che si trovano nelle profondità dei Cimiteri ci offrono una bevanda limpida, sana e fresca. Nelle loro peregrinazioni attraverso gli strati sovrapposti del suolo, quelle acque lasciano alla terra le molecole nocive, e compariscono al nostro sguardo con una grande purezza.

La terra come il fuoco, ha la potenza di purificare.

Insigni scienziati hanno provato che la terra tiene una forza di *combustione chimica* quasi uguale a quella del fuoco.

I fenomeni di questa combustione, per essere meno visibili e più lenti, non hanno già una forza meno intensa. La terra riduce qualunque impurità organica e la scompone in acido carbonico acqua ed azoto.

La combustione terrestre talvolta è più perfetta di quella del fuoco stesso. Arriva fino ad ossidare, a bruciare l'azoto, locchè il fuoco non potrebbe mai compiere.

(Continua)

Una protesta
degli studenti italiani a Vienna.

Vienna, 31. — Gli studenti italiani frequentanti questi istituti superiori organizzarono oggi una dimostrazione di solidarietà coi loro colleghi connazionali di Innsbruck, protestando contro le violenze degli studenti tedeschi e contro il Governo.

Poco prima del mezzodì si radunarono nell'aula dell'università circa 300 studenti italiani.

Ma lo studente italiano, che doveva pronunciare un discorso di protesta contro le dimostrazioni antiitaliane di Innsbruck, non potè nemmeno incominciare a parlare perchè numerosi studenti tedeschi invasero l'aula emettendo assordanti grida di «he l».

Gli studenti italiani fecero comprendere che essi non aveva l'intenzione di protestare contro gli studenti tedeschi, ma bensì contro il Governo che li costringe a frequentare università tedesche. Una deputazione degli studenti italiani si recò quindi dal rettore per ottenere il permesso di far tenere il progettato discorso di protesta nell'aula. Gli studenti italiani non attesero la risposta del rettore ma si recarono fra fragorose grida di «viva l'Università italiana!» dinanzi al Parlamento.

In pochi istanti si raccolse attorno agi studenti italiani una folla di parecchie migliaia di persone dovette essere sospeso il movinento delle vetture.

Accorsero tosto parecchie guardie di p. s. a cavallo le quali respinsero la moltitudine. La dimostrazione destò in Città viva emozione.

Ai cortesi signori Associati
di Città e Provincia.

—

Essendo ormai al penultimo mese dell'anno 1901, la sottoscritta Amministrazione prega tutti i Soci a mettersi in regola, mandando il saldo, a mezzo di cartolina o vaglia postale, a tutto dicembre. Ed insta vivamente presso que' Soci, che sono in arretrato degli scorsi anni, a corrispondere finalmente alle tante eccitatorie ricevute.

L'Amministrazione
della «PATRIA DEL FRIULI».

Cronaca Provinciale

Maniago.
La notte dei morti.

« *Tristis eris si solus eris.* »

Oh, com'è triste questa notte bruna!...
Son solo: il mesto suon delle campane
Mi stringe 'l cor; manca perfin la luna
Che suol quetar più coscienze umane.

Attortigliate, secche, ad una ad una
Cadon le foglie: via per l'aere strane
Di lemuri parvenze l'occhio aduna,
E voci vagan lamentose e arcane.

Oh, via da qui, da questi gran martiri;
Via da qui, dove più s'accascia 'l core
Membrando tempi più giocondi e belli.

.... Oh, triste notte! notte di sospiri,
Di lacrime, d'insonnia e di dolore,
Tu sola il mondo uguagli ed affratelli.

Maniago, 1-2 novembre.

Pietro Rossignoli.

Grande fatto. — Ieri nella frazione di Maniagolibero avvenne un fatto che potrà avere delle serie conseguenze. Per questioni tra ragazzi delle rispettive famiglie vennero a diverbio Pio Borghese Pascotto, Vincenzo Costantin Bas contadini di quel luogo. Il Borghese assestò al capo del Costantin un colpo si potente di bastone da causargli una contusione con pericolo di commozione celebrale. Il medico si riserva il giudizio, e il Borghese venne oggi stesso arrestato e passato in queste Carceri Mandamentali.

Sacile.

Al Sociale. — La Compagnia Gardini continuò a dar bella prova nella *Figlia di Jefte*, nella *Moglie di Claudio* nel *Biricchino di Parigi*.

Il nostro *F. R* ci scrive un mondo di bene della signorina Desdemona Gardini specialmente per la perfetta interpretazione della parte di *Magda* in *Casa Paterna*. Fa poi elogi anche al bravo ragazzo Luigi Gardini, a Gardini padre, a Servi e a tutti gli altri in genere. Ci annuncia infine che la Compagnia da Sacile passerà a Latisana.

L'altro corrispondente *E. B.* ci scrive.

«*La Tosca di Sardou*» chiamò ieri sera al nostro Sociale un pubblico sceltissimo. Nella prima parte dell'atto primo dove si spiega tutto l'amore di Tosca per il Cavaradossi, la valente e graziosa signorina Desdemona Gardini, coadiuvata dal bravo Zarda, sostenne impareggiabilmente la sua parte. Il punto culminante del successo fu la morte di Scarpia (sig. Ugo Gardini). Anche qui la signorina Desdemona fu coperta d'applausi e fu richiamata insistentemente alla ribalta con suo padre artista ispirato all'arte moderna.

Ammiratissimo il Servi nella difficilissima parte d'Angelotti. L'elaborazione dell'intero dramma è ricca e piena di vita; e, l'intelligente deve comprendere come in tal lavoro vi sia una elevatezza di forza e di stile.

Questa sera, 30, *La zia di Carlo*. Giovedì, serata d'onore del brillante Giuseppe Servi. Quanto prima *La morte civile*; interprete il valente artista sig. Ugo Gardini.

Il corrispondente *A. P.* cimanda un'altra lunga lettera ripetendo su per giù le medesime lodi.

Decisamente la Compagnia ha incontrato a Sacile tutte le simpatie del pubblico.

Ma noi non possiamo riempire mezzo il giornale di tutto ciò che di lunsighiero pei valenti artisti ci viene scritto.

Raccomandiamo di nuovo brevità e null'altro che brevità ai corrispondenti.

In caso diverso anche le corrispondenze scritte con garbo — come quella dell'amico *F. R.* sul *Vaudeville* — con nostro dispiacere dovranno passare al cestino.

Tramonti di sopra.
Bambina soffocata.

Luigia Durat di Giovanni, recatasi nella camera dove dormiva la propria nipotina Elvira Durat di soli dieci mesi, la trovò cadavere.

La bambina, agitandosi, era andata a finire tra il paglierìccio e la parete del letto rimanendo miseramente soffocata.

Pordenone.

Due disgrazie. — L'altro dì certo Turbian Angelo, d'anni 11, di Tiezzo (Azzano X) si trovava presso il focolare. Accidentalmente gli cadde sopra la lampada a petrolio che stava appesa e gli appiccò il fuoco alle vesti. Suo fratello Massimiliano d'anni 13 gli fu sopra per spegnerlo, ma pur le sue vesti presero fuoco. Per fortuna ebbero la prontezza di spirito di correre a gettarsi in un fossato d'acqua poco discosto; ciò che valse a salvarli da morte atroce. Riportarono delle ustioni alle gambe, alle mani, al ventre ed al viso. Vennero ricoverati all'ospitale.

— Domenica in una festa da ballo a Roraigrande, certo Manzon Antonio d'anni 15, di Pordenone, mentre ballava con altro compagno ubbriaco, cadde; nella caduta lo seguì il compagno, che gli fu causa di rottura alla gamba destra.

Paluzza.

Madre disgraziatissima. — *30 ottobre.* Certa Maria Da Franceschi fu G. B. d'anni 33 maritata a Pagavino Romano, della vicina frazione di Castions, stava accanto al fuoco, accudendo alle domestiche faccende. Colpita da insulto epilettico, cadde sul fuoco e ne fu investita.

Soccorsa e poco dopo visitata dal medico: nulla giovò La disgraziata, fra atroci spasimi in poche ore soccombette. Il suo corpo era tutto orribilmente ustionato!

Lascia due teneri figli. *Il* marito si trova in Austria a lavorare. Gli telegrafarono.

Su lo sconsigliabile consiglio.

Lessi nel suo pregiato Giornale del 29 Ottobre un articolo intitolato *Consiglio sconsigliabile.*

In risposta dirò, che lo scopo di quell'articolo non è altro che per influire sulle autorità, per interessi e fini propri; essendo falso, che a un consigliere sia venuta l'idea di vendere la casa comperata, ad un suo amico, anzi ad uno che gli è prossimo parente, ecc. Ma, per non tediarvi, riepilogo:

I. Votazione unanime per l'acquisto, presentata ai consiglieri, facendo vedere che nei locali da acquistarsi si poteva fare non solo il Municipio, ma anche le scuole, essendo il capoluogo, come tutte le frazioni, nella necessità di provvedervi al più presto possibile, poichè le attuali, piccolissime, oscure e con pochissima aria, sono scuolette contro l'igiene; e la votazione riuscì in base a tali schiarimenti.

II. La votazione per rivendere i locali si fe quando e dopo che i consiglieri videro l'impossibilità di erigervi in nessun modo le scuole, e che anche il semplice municipio sarebbe riuscito un aborto: cosicchè la votazione riuscì quasi a pieni voti. Fatte le pratiche, si potè rincassare tutto il denaro speso e anche riborsarsi delle relative spese: fino a questo punto, dunque, il comune nulla perdette.

III. La revoca della rivendita è riuscita, per isbaglio di consiglieri, che infervorati in altre discussioni, votarono contro la loro volontà, avendo detto un consigliere, all'improvviso: Alzatevi! Questo lo prova la loro sottoscrizione nell'istanza presentata alla Regia Prefettura perchè quella revoca fosse a sua volta revocata.

Riguardo alle invettive scagliate ai consiglieri dall'y, non me ne curo, perchè lo fa solo per suo interesse.

Un Consigliere.

Cronaca Cittadina

Cura di bromuro, compare!

Non è nostro vezzo raccogliere le volute punture di spillo, che *Frugolino*, o qualsivoglia altra maschera dell'istessa persona piuttosto isterica, si compiace ogni qual tratto stampare al nostro indirizzo: questione di nervi! I Friulani, forse per quella boria della nazionalità che già Vico pel primo affermò, si credono più sani e calmi di nervi dei «fratelli d'Italia» nati e cresciuti in altre provincie; e deriva da ciò, forse, la nostra consuetudinaria indifferenza. Pure, al consiglio datoci ieri da *Frugolino*, — cura di joduro, compare! — ci sentiamo di rispondere con quest'altro: — cura di bromuro, compare!..

Non abbiamo patroni, e facciamo il Giornale come meglio ci aggrada, cercando unicamente di accontentare il Pubblico, dal quale soltanto riconosciamo la ragione ed i mezzi della nostra esistenza; epperciò non da noi si dev no aspettare i doverosi riguardi o le doverose difese, che a *Frugolino* incombono e che lo fanno così di frequente scattare!

La vittoria dell'architetto D'Aronco.

Con vivo piacere, annunciamo, apprendendolo dai giornali, che l'illustre architetto Raimondo d'Aronco, nostro comprovinciale è riuscito vincitore nel concorso per il ponte nuovo monumentale Umberto I. a Torino.

La giuria, riunitasi ieri, ha infatti giudicato degno del primo premio il progetto dell'artista friulano, del quale, anche per questo nuovo trionfo riportato, la patria sua ne va a buon diritto, altera.

Concessione d'exequatur.

Con R. Decreto 18 corr. venne concesso l'exequatur alla Bolla pontificia nominante a parroco di S. Margherita di Gruagno il sacerdote Costantini Gentilini.

Quel che ha fruttato la serata cavallottiana.

Il Comitato, la Compagnia Vitaliani e l'Impresa teatrale hanno liquidato i conti della serata cavallottiana.

Il beneficio netto a favore del fondo pel monumento è di lire 159.05.

Promozione.

Sabbadini, consigliere di 2.a classe, è promosso alla prima e destinato ad Udine.

Gara ai birilli.

Questa sera, e la sera di domani e domenica, nella Trattoria «Alla Cisterna» grande gara ai birilli, libera a tutti, con premi vistosi.

Primo premio, l. 150; II., 100; III., 80; IV., 60; V., 40; VI, 20; VII. premio sorpresa.

La gara promette di riuscire animatissima.

Nel Cimitero Monumentale.

A che punto si trovano i lavori per la costruzione dell'atrio — L'arte fra le tombe. - Qualche monumento nuovo.

Da parecchi giorni è incominciato il pellegrinaggio, al nostro Cimitero monumentale. Donne pietose e fanciulletti del popolo, specialmente, vi si recavano, in questi malanconici pomeriggi di autunno; e si aggiravano fra le lapidi e le croci dei campi comuni, e si fermano davanti e intorno al sepolcro che racchiude una parte del loro cuore: e qua pulivano le zolle dove il pallido crisantemo fiorisce, là raddrizzavano una croce o preparavano una lampada o appendevano una corona... E vedevi operai che si affaticavano a collocare e pulire monumenti e lapidi; — mentre gli affossatori compievano il consuetudinario lavoro di aprire il grembo alla terra per affidarle altre salme, altre salme... Oh morte insaziabile!..

—

Una visita, in questi giorni, al Camposanto, era dunque di prammatica, pel cronista.

La facemmo ieri l'altro.

Ed eccoci, in primo luogo, a parlare del grandioso atrio in costruzione, il quale già si presenta imponente per la mole delle sue colonne, le quali sono tutte a porto, coi basamenti e capitelli. L'ossatura del tetto è anche in lavoro, e quasi pronta. E le pietre per il pavimento e per le gradinate sono, parte di esse almeno, già in viaggio. Nel venturo anno, l'atrio sarà compiuto: e spiccherà maestoso sul vasto piazzale che gli si aprirà dinanzi.

—

Finchè quei lavori non saranno compiuti, si accede al *vecchio* Camposanto dal cancello posto all'angolo di sud est.

Nessun vero monumento nuovo, in quella parte del lato meridionale che va dall'ingresso provvisorio attuale al costruendo atrio. Si rinnova l'ammirazione per cose già conosciute; il Cristo scolpito del De Paoli sulla tomba Degani, i busti del Marco Bardusco e dell'Aghina, i medaglioni dei giovanetti Bardusco, basamenti e zoccoli lavorati dal povero Flaibani con quella sua arte finitissima che s'inspirava al puro classicismo; la lapide in bronzo sulla tomba del Nigg.. Davanti al Cristo, giacciono e sono ancora fresche, si può dire, le ghirlande dedicate ad onorare il povero Carletto Degani, così immaturamente spento e dopo sì lunga e dolorosa ottenebrazione della mente!... E giacciono, poco discoste, molte fra le numerosissime corone che la pietà e l'affetto dedicarono a Carletto Mucelli — il medico popolare, il consolatore dei tribolati: e spicca fra esse la targa che ricordava la gratitudine del popolo nostro: *I lavoratori udinesi alla vittima del dovere...*

In questo riparto, vedemmo, di nuovo, una bella lapide con medaglione riproducente al vero le gentili fattezze della signora Luigia Tocchio-Maddalena, deceduta nel fiore degli anni. Il medaglione è lavoro dello scultore De Paoli; la lapide esce pure dal suo laboratorio, ed è fattura squisita per l'armonia dell'insieme, per eleganza di sacome e per finitezza.

Altro ricordo nuovo è dedicato, dal marito, alla signora Elisa Peressini-De Candido: il pilastro è riquadrato in bianco e sul fondo in finissimo marmo nero porta la scritta che la defunta ricorda.

—

Oltre l'atrio abbiamo un altro pilastro riquadrato in bianco con fondo pure bianco; segna la tomba della famiglia Bulfoni. Come vedremo questa forma di ricordare i trapassati, incidendone i nomi sui pilastri dapprima rivestiti di marmo, va estendendosi; e varrà — crediamo — ad accrescere maestosità al nostro Cimitero, il quale più lo si visita e più s'impronta nella nostra mente e nel cuore.

In questo lato, v'è un altro busto che ricorda un benefattore della città: quello del Marangoni. Il Comune dovrebbe provvedere a far dipingere la parete, per procurare al bel lavoro del Flaibani un fondo che lo faccia risaltare. Ed altrettanto si dica per altri monumenti — i quali partitamente qui non ricordiamo.

Sorge, poco lungi, sulla tomba della famiglia Rizzani, l'unico

Monumento nuovo

d'importanza, che quest'anno sia andato ad arricchire il nostro Cimitero: ed è lavoro dello scultore Isidoro Zugolo: un ardimento, per lui che non fece studi regolari artistici.

Sopra basamento dalle linee semplici, castigate, siede pensoso un lavoratore seminudo, di forme sviluppate e poderose. Tiene il volto semicoperto con la sinistra; e il braccio e la destra stesi, poggiando questa mano sur un ginocchio. L'atteggiamento è di dolore, e dolore esprime il bel volto: ma un dolore virilmente sopportato. Ad una famiglia di lavoratori ben si addiceva il rimpianto di un lavoratore: e in questo, il pensiero che mosse l'artista fu buono.

Anche talune parti del lavoro sono buone: la testa specialmente, assai curata. Sopratutto è un lavoro sentito, che dimostra come lo Zugolo abbia l'animo dell'artista. Certe mende, però non sfuggiranno neppure a lui, quando — con altri lavori, che gli auguriamo numerosi — avrà completato da sè la propria educazione artistica, poichè la arte non è soltanto ispirazione. Per esempio, a noi parve — confessiamo che il nostro non è giudizio critico, ma semplici impressioni — troppo rigida e *dura* la linea formata dal braccio destro che poggia sulla gamba destra; ed esagerate le estremità.

Nè faremmo appunti, allo Zugolo, se non avessimo la maggiore fiducia nel suo ingegno animato dal vivo fuoco dell'arte.

Sulla facciata del basamento sono scolpite a lettere d'oro l'*alfa* e l'*omega* — il principio e la fine.

Il soffitto semplicissimo fu dipinto dal De Giorgi. Intorno alla parete del fondo gira, accompagnandosi con l'arco una riquadratura in marmo bianco scompartita in tanti specchietti: il che fa risaltare meglio tutto l'insieme, che acquista in severità ed eleganza.

Piccole memorie

che meritano un ricordo: due quadri in agopittura, stile floreale, assai bene eseguiti, sulla tomba di Franzolini: lavoro certamente delle figlie, memori e riconoscenti.

—

E siamo davanti ad un altro lavoro nuovo: la tomba del conosciuto Pietro Contarini. I due pilastri uno di fronte all'altro, sono riquadrati in marmo nero, col fondale pur nero. Su quello aderente al muro, si ammira in alto una finissima testa del Cristo, lavoro del Francesco Zugolo: quanti ne passano davanti, lo lodano. Belli anche i lavori in ferro battuto, del fabbro Antonio dell'Oste di via Grazzano: massime quelli sostenenti: due vasi urnarii di stile greco. Forse, troppo grande la lampada, anche in ferro battuto. Le pitture furono eseguite dal Marsilio.

Un lavoro nello stesso genere fu eseguito, più innanzi, per la tomba della famiglia Colombatti: quivi pure i pilastri sono riquadrati di marmo nero con fondale nero. Soltanto, la riquadratura è fregiata; e il fondo degli ornamenti fu rivestito d'oro. Esecuzione accurata molto; disegno ad imitazione de' fregi antichi, di bell'effetto.

Quivi presso vedemmo messa a nudo la parete sopra la tomba di un amato nostro, di un benemerito del Friuli: il cav. dott. Pietro Biasutti. A ridosso di quella parete, sarà collocato fra non molto il busto che lo scultore Liso *sta* ora lavorando.

—

Altri lavori degni di nota:

l'artistica urna racchiudente le ceneri di quell'egregio che fu il nobile Andrea Caratti — uomo dallo stampo antico, ch'ebbe un culto vivissimo per la Patria e per la famiglia, ch'ebbe una fede costante nel bene. A lui va, con mesto rimpianto, il nostro pensiero;

la tomba della famiglia Muzzati: una semplicissima croce in marmo nero, che spicca mirabilmente sul fondo e tra le decorazioni in istile floreale ideate dal bravo pittore signor Vincenzo Mattioni;

la tomba della famiglia Berghinz, non ancora compiuta: bello il medaglione raffigurante il signor Pietro Berghinz, morto a Lima nel Perù — lavoro dello scultore De Paoli; belle anche le decorazioni: il fior di passione, stilizzato sagacemente dal Mattioni.

—

In questo lato del Cimitero, però, spiccano sempre su tutti gli altri lavori i due angeli — uno del Flaibani sulla tomba della famiglia Volpe e l'altro del Liso sulla tomba della famiglia Giacomelli: due lavori così diversi per concetto e anche per la tecnica dell'arte, eppure entrambi così pregievoli.

—

Nel campo nuovo — nulla che sia veramente notevole. In generale, si nota in tutti i lavori nuovi una esecuzione più accurata e perfetta; anche, in taluni, qualche ricerca di novità. Fra gli altri, dei nuovi ricordiamo: il piccolo mausoleo che ricorda Lucia Furlani-Tirelli; quello per la famiglia Marchi.

Pietosi omaggi.

Questa mattina, alle sei circa, una schiera di alunni ed ex alunni della Scuola d'arti e mestieri si recò in corpore al Camposanto a deporre una corona in fiori freschi — stupenda, per il lavoro e ricca di bellissimi fiori — sulla tomba venerata del prof. ing. cav. Giovanni Falcioni, il primo benemerito direttore di quella scuola. Bravi giovani! Il ricordarsi dei benefattori è segno di nobile animo.

— Pure stamane, per deliberazione della Giunta Municipale, l'assessore Luigi Pignat assieme ad una squadra di pompieri si recò al Cimitero a deporre corone sulle tombe dei benemeriti cittadini Marangoni, Tullio, di Toppo Agricola.

— Fin dall'albeggiare, una folla di pietosi cittadini si diresse al Cimitero, portando fiori e ghirlande.

Teatro Minerva.

Italia Vitaliani incarnando ieri sera il dolce carattere di *Margherita Gauthier* immortalato dalla mente di Dumas, conquise tutto il nostro pubblico.

Dalla prima all'ultima scena del commovente dramma si ebbe largo campo d'ammirare la potenza d'interpretazione dell'eletta artista che sa esplicare a meraviglia tutto lo stato di quell'anima disgraziata che si dibatte, fino agli ultimi aneliti della vita, fra il fascino d'amore e la coscienza di compiere il grande sacrificio dell'abbandono per la pace e felicità altrui.

Il pubblico delicante, — è la vera parola — applaudì freneticamente in tutta la serata la grande interprete. Dopo la famosa scena, con cui si chiude il quarto atto, alla sig.na Vitaliani furono regalati due magnifici canestri di camelie con ricchi nastri e parecchi oggetti di valore.

Salvatore Rizzotto fu un Armando Duval modello, traboccante d'affetto e di disprezzo, e rese con molta efficacia il grande contrasto di sentimenti che turba la mente e l'animo dello sventurato amante.

Al giovane artista, dotato di bellissime qualità, è ormai schiuso uno splendido avvenire.

Brillarono nelle loro brevi parti, i signori Carlo Duse e Alfredo Sainati.

—

Questa sera *ultima recita* con l'interessante dramma del Sudermann: *Casa paterna*, e nel quale l'Italia Vitaliani è inarrivabile nella creazione di *Magda*.

Programma

dei pezzi che la Banda del 17.o reggimento fanteria suonerà oggi 1 Novembre dalle ore 16 alle 17 1[2 sotto la loggia municipale:

1. Marcia
2. Sinfonia « Le Secrete de la Reine » — Thomas
3. Valzer « In riva al mare » — Casiraghi
4. Terzetto « Finale ultimo Il Trovatore » — Verdi
5. Ballo « Brahma » — Dall'Argine

Muzzolini al buio.

Iersera nell'osteria « Al Venezian » il noto Giorgio Muzzolini fu Pietro di anni 46, da Udine, fiorista, offese la sacra persona del Re con epiteti sconci, e ad alta voce gridò: « Viva Francesco Giuseppe; quello è un Re galantuomo ». Offese poi con parole innominabili la Regina Margherita e la Regina Elena e gridò: « i Deputati nostri sono tutti ladri ». — Evviva l'Austria, ivi sono galantuomini ».

Le guardie di città questa mattina arrestarono il bollente Muzzolini.

Colta sul fatto.

Il vigile urbano Luigi Torossi jeri verso le 13 arrestò ed accompagnò all'ufficio di P. S. certa Maria Dorigo maritata Mattiuzzi dei Casali del Cormor perchè venne sorpresa a rubare due pezze di cordella del valore di lire 260 nel negozio del signor Pietro Nigg in piazza Mercatonuovo (San Giacomo).

Le venne sequestrato inoltre un portamonete contenente lire 10 75 che la Dorigo dichiarò però essere di sua proprietà.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 novembre a L. 102,70.

Un bagno fuori stagione.

Ieri certa Fausta Zanutti d'anni 22 maritata e Luigi Schiffo, orologiaio in via Poscolle, era stata a gozzovigliare buona parte del giorno cogli amici suoi Giuseppe Manganotti e Pietro Giacomini, giovanotti abitanti pure in Poscolle.

Bevettero alquanto vino nel negozio di Andrea Covre sull'angolo a destra della strada di circonvallazione a porta Poscolle, indi andarono in altra osteria nel suburbio a mangiare il baccalà ed a bere ancora.

Pare che la Fausta Zanutti fosse alticcia e che si bisticciasse col suo compagno Pietro Giacomini che le avrebbe dato degli schiaffi; verso le 5 e tre quarti, d'un tratto, tornando verso la strada di circonvallazione per rincasare, vicino al ponte di Poscolle, spiccò un salto e si gettò nel canale Ledra. Ivi l'acqua è profonda ed assai corrente, per cui ben presto la Fausta aveva ... sottopassato il ponte. Molta gente s'era agglomerata frattanto alle grida di aiuto; senonchè gli stessi Manganotti e Giacomini vennero in soccorso della pericolante e la trassero da quel bagno assai fuori stagione.

La Fausta gocciolava abbondantemente a qua da tutte le parti, e pare che i suoi spiriti fossero alquanto calmati, poichè, come niente fosse, tra i commenti più o meno pepati della folla, si recò a casa sua in via del Freddo N. 10. E gli amici suoi Manganotti e Giacomini, pacificamente anche essi, se ne andarono pei fatti loro.

L'Agenzia Agraria Friulana LOSCHI e FRANZIL di Udine, Via della Posta N. 16, è provvista di *Superfosfato minerale* 12[12, *Scorie Thomas* ecc., a prezzi convenientissimi.

Prima di far acquisti anche di vagonate complete, richiedere i prezzi alla suddetta Agenzia.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Situazione al 31 Ottobre 1901.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	39,788.03
Mutui e prestiti	»	5,859,845.37
Buoni del Tesoro	»	1,060,000.—
Valori pubblici	»	5,946,206.10
Prestiti sopra pegno	»	509,872.—
Conti correnti con garanzia	»	285,441.83
Cambiali in portafoglio	»	1.173,978.83
Conti correnti diversi	»	4,772.62
Ratine interessi non scaduti	»	286,847.12
Mobili	»	8,888.66
Crediti diversi	»	43,553.27
Depositi a cauzione	»	2,441,561.75
Depositi a custodia	»	1,868,643.09
Attivo	L.	19,529,398.67
Spese dell'esercizio in corso	»	113,407.45
Totale	L.	19.642.806.12

PASSIVO

Depositi nominativi 2 3[4 0[0	L.	2,728,536.74
Depositi al portatore 3 0[0	»	9,611,896.75
Depositi a piccolo risp. 4 0[0	»	747,155.58
Totale credito dei depositanti	L.	13,087,589.07
Interessi matur. sui depositi	»	307,196.71
Debiti diversi	»	44,200.05
Conto corrispondenti	»	51,810.19
Depositanti per dep. a cauz.	»	2,441,561.75
Depositanti per dep. a custodia	»	1,868,643.09
Passivo	L.	17,800,990.86
Fondi per le oscil. dei valori	»	450,000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1900	»	1,112,247.82
Rendite dell'esercizio in corso	»	279.567.44
Totale	L.	19,642,806.12

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI

nel mese di Ottobre 1901.

Qualità dei depositi	Libretti emessi	Libretti estinti	Depositi num.	Depositi somme Lire	C.	Rimborsi num.	Rimborsi somme Lire	C.
Nominativi	7	14	100	151,096	74	80	119,363	35
Al portatore	122	115	708	342,415	01	854	369,307	53
A piccolo risparmio	25	35	351	18,28[illegible]	86	240	19,982	01
da 1 gennaio a 31 Ottobre 1901								
Nominativi	174	130	779	1,516,453	51	918	1,496,896	10
Al portatore	1520	1207	8152	4,069,328	51	9425	3,796,042	44
A piccolo risparmio	386	315	4311	237,892	68	2345	199,118	65

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nominativi al	2 3[4	p. 0[0
» al portatore	3	»
» a piccolo risparmio (libretto gratis)	4	»
accorda prestiti a enti morali della Provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni	4 1[2	»
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20	5	»
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni	4 1[2	»
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine	4	»
accorda prestiti alle società cooperative fino a sei mesi	4	»
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito	4 3[4	»
a credito	3 3[4	»
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro	4 3[4	»
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi	4 3[4	»
con rinvio a scadenza non maggiore di quattro mesi	4 3[4	»

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'istituto.

I danni del maltempo.

Soccorsi. — Vittime.

Tutti i fiumi della Provincia di Parma sono in piena e così quelli di Ravenna, Forlì, Cesena. Il Po segnava jeri metri 3 sopra la guardia.

— I territori di Massafra e Palagiano (Taranto) sono completamente allagati. Le truppe, i pompieri e i zappatori colà inviati in soccorso lavorano alacremente per arginare il deviamento dell'acqua.

Si rinvenne una vittima.

Telegrafano da Reggio Calabria, che il carabiniere De Angelis Ernesto, appartenente alla stazione di Santa Caterina (Palmi), sorpreso colà dal violento fortunale annegava nel fiume che scorre in quella vallata improvvisamente ingrossato. Il cadavere è scomparso.

Una vera alluvione allagò letteralmente il paese e il territorio di Aci-Catena (Catania).

La forza pubblica operò parecchi salvataggi.

Le linee telegrafiche e ferroviarie tra Catania e Messina sono interrotte e i danni, sopratutto nelle campagne, sono immensi.

Anche da Sassari si ha notizia che perdura il maltempo e altri fiumi sono straripati. Immense estensioni sono allagate e i danni sono incalcolabili.

Il terremoto a Salò

Mortl o feritl

A Salò ci fu una violenta scossa di terremoto. Si ebbero grandi danni ai fabbricati pubblici e privati. Vi furono due persone non gravemente ferite; Vi sono un morto e due feriti. Nel paese di Caccavero varie case crollarono seppellendo tre ragazzi; uno è morto e gli altri sono gravissimi.

ULTIMA ORA.

Osoppo.

I funerali di un illustre e benemerito cittadino.

31 *ottobre*. — Oggi, malgrado il tempo contrario, tutto il paese volle concorrere a tributare le onoranze estreme al cav. Domenico Fabris, illustre figlio di questa Terra, ch'egli amò fino all'ultimo.

Il lungo corteo era così composto: banda musicale di Gemona; clero numeroso; le corone portate a mano (omaggio di affetto reverente della famiglia, di parenti, di amici); il feretro portato a spalla da quattro giovanotti del paese.

Ai lati, procedevano i signori: Domenico Barnaba, dott. Luigi Fabris di Udine, farmacista Serafini di Tarcento, abate Luigi Narducci di S. Daniele.

Subito dietro la bara, i parenti.

Poi, la bandiera decorata di medaglia d'oro della Municipalità di Osoppo, scortata da un drappello armato.

Seguiva una moltitudine di persone. Notammo: il capitano comandante il forte, il capitano Elli e altri ufficiali; il Sindaco, la Giunta e molti consiglieri dei nostro comune; il signor Leonardo Stroili e il prof. De Luigi di Gemona; la bandiera della Società operaia di Osoppo seguita da buon numero di soci; il Sindaco e la Giunta comunale di Trasaghis; ecc. ecc.

L'on. Caratti aveva telegraficamente pregato il signor Giacomo di Toma di rappresentarlo.

L'estremo vale alla salma del glorioso artista e del venerato patriota fu dato, con elevate parole, dal signor Screm, che del cav. Fabris ricordò gli alti meriti.

La salma fu interrata nell'angolo del Cimitero che guarda verso la fortezza — quel pugno di terra che il Fabris concorse a difendere, nel 1848.

Furono ammirati, e commossero con la loro presenza, alcuni veterani: gli ultm superst ti di quell'epoca memoranda.

Sacile.

Per uno schiaffo.

In giorno imprecisato certo Luigi Fedrigo per punire il ragazzo Antonio Busetti d'anni 9 che in chiesa disturbava i fedeli, con uno schiaffo gli produsse una estesa gengivite ed infermità di mente con prognosi riservata.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI LEOPOLI.

Il processo Nodari e Camp.

Leopoli, 31. *Terza udienza.* — Il soldato Jerele non conferma il deposito fatto all'istruttoria, di avere cioè comunicato al Nodari che era soggetto alla coscrizione. Altri testi non essendo comparsi, la difesa si oppone alla lettura dei deposti, facendo rilevare l'intonazione soggettiva dei verbali relativi al delitto militare. Si leggono gli stampati e le lettere con cui l'agenzia istruiva del passaggio clandestino del confine senza passaporto.

Il procuratore rinuncia alla lettura dei deposti dei destimoni assenti.

L'udienza si chiuse a mezzodì e si riprenderà sabato alle 4 pom.

Notizie telegrafiche.

Sciopero

di 100,000 minatori inglesi.

Londra, 31. I minatori del Galles meridionale hanno deliberato di sospendere il lavoro per tre giorni. L'associazione dei proprietari di miniere di Cardiff ha perciò deciso di procedere giudiziariamente contro i singoli minatori nonchè contro la federazione dei minatori del Galles meridionale della Grambretagna.

Centomila minatori si porranno in isciopero. Si calcola che in conseguenza di questa sospensione del lavoro per tre giorni si produrranno 400,000 tonnellate di carbone in meno.

Il prezzo del carbone fossile aumenta considerevolmente in previsione d'una diminuzione della produzione.

Luigi Montico gerente responsabile.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercato nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1[2 alle 12 1[2 di tutti i giorni

Avviso.

La sottoscritta Ditta, avendo assunto rappresentanza e deposito esclusivamente per Udine e Provincia, di una primaria fabbrica di

Corone Mortuarie

in metallo con fiori di porcellana della grandezza da c.tri 40 fino a metri 2.20 può fornire a prezzi da non temere alcuna concorrenza

Tiene poi un copioso assortimento di nastri, tanto lavorati che lisci, parole dorate, nonchè Croci di ghisa per Cimiteri.

Udine, ottobre 1901.

Giuseppe H. cke

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Caloriferi Zoppi.

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'Argento, avvisa questo rispettabile Pubblico udinese, che può disporre dei suo CALORIFERI di sua propria invenzione a richiesta.

Grande economia di combustibile — Impianto facile e di poca spesa — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke, a cariche intermittenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che razionale, si garantisce l. 50 per cento di economia sul combustibile. — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante, che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referendo: Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio (Recapito Birraria Lorentz Magazzino V.a Castellana)

GRANDE IL DOLORE
ed
ETERNO IL RICORDO

Appressimandosi il momento per la commemorazione dei defunti, tutti si preparano dolenti, a deporre un segno di riconoscenza sulla tomba dei loro cari.

La Ditta *Domenico Bertaccini* ha pronta una infinità di corone di lunga durata da lire una alle lire cento al pezzo e la loro altezza va pure a due metri; dispone eziandio di centinaia di lanterne per appendere e con piedestallo a vetri colorati e d'ogni forma da lire una alle lire 50 al pezzo. Si vendono anche all'ingrosso ed al dettaglio.

Si vendono anche forniture per casse sepolcrali.

Dott. GIOVANNI FALESCHINI

Chirurgo aiuto - Ospedale Udine

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

dalle ore 13 alle 14

Via Savorgnana, n. 6.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Tutti a Colugna.

Col giorno 1 Novembre p. v., il sottoscritto assumerà l'esercizio uso Osteria, nel locale (bene conosciuto dai signori udinesi) del sig. Menini Carlo, sito vicino alle fermativa del Tram.

Detta osteria sarà fornita di eccellenti *Vini nostrani*, nonchè *Vermouth, Marsala*, ed ogni sorta di ottimi liquori, oltre a *vini finissimi in Bottiglia*.

Cucina alla casalinga, sempre ben fornita, ottimi pranzi d'ordinazione, servizio inappuntabile.

Il sottoscritto spera di essere onorato della presenza dei propri concittadini.

Provare per credere! Venite tutti a Colugna!

LUIGI COSTANTINI.

Vendita carne e vitello
di prima qualità.

Il sottoscritto proprietario delle macellerie in *via Mercerie N.o 6 e via Paolo Sarpi* N. 24, avverte la sua Spettabile Clientela e chi può avervi interesse, che col giorno di Domenica 27 corrente comincierà nei suddetti suoi negozi la vendita dei carnami ai seguenti prezzi:

Manzo e vitello prima qualità e primo taglio al Hg. Lire 1.40
Manzo e vitello prima qualità e secondo taglio al Hg. Lire 1.20
Manzo e vitello prima qualità e terzo taglio al Hg. Lire 1.00

Udine, 26 ottobre 1901.

Bellina Giuseppe.

Presso le
Cartolerie e Librerie
DELLA DITTA
FRATELLI TOSOLINI
UDINE
Piazza Vittorio Emanuele e Via Palladio
trovasi a
PREZZI MODICISSIMI
QUADERNI
LIBRI di TESTO
OGGETTI di CANCELLERIA
per le SCUOLE
di UDINE e PROVINCIA
Assortimento in Borse per Scuola - Compassi ed oggetti di disegno.

AUGUSTO CALDERARA
GIARDINIERE - FIORISTA
UDINE - Via Cavour 15 - UDINE

Pregiatissimo signore

Ho l'onore di partecipare alla S. V. che col primo ottobre anno corr. ho aperto un negozio di fiorista in Via Cavour N. 15, assumendomi qualsiasi lavoro, in fiori freschi, diseccati od artificiali, avendo un ricco assortimento in proposito. Inoltre faccio avvertita la S. V., che tengo anche nastri, blonde in seta per mazzi da sposa, cesti carta pizzo, vasi di vetro artistici per regali e onomastici, nastri per corone mortuarie.

Assumo impianti e rimodernazioni sia in parchi, giardini e frutteti e provvedo per la manutenzione de' medesimi.

Specialità per la formazione di aiuole a disegni.

Vendita piante ornamentali, semi da prato, d'ortaglie e fiori.

Fiducioso d'essere onorato da pregiati Vostri comandi prometto sin d'ora la massima cura nell'adempimento dei medesimi e con tutto rispetto mi professo

A. Calderara.

Si cedono a prezzi d'occasione bulbi e radici in genere per la fioritura invernale e primaverile di vera provenienza Olandese.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Sub-agenzia sociale per l'imbarco dei passeggieri e merci

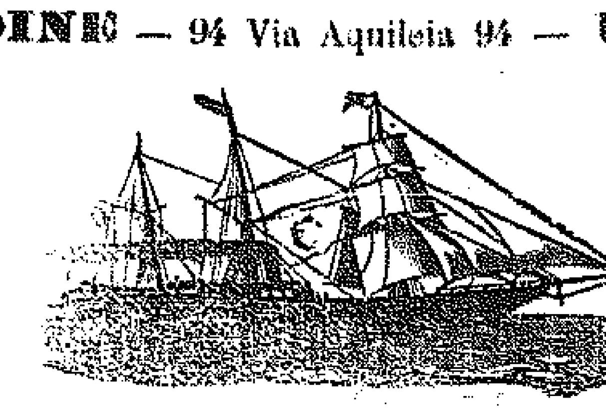
UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statutario . . . . . L. 60.000.000

Emesso e versato . . » 33.000.000



Direzione generale — Roma

Compartimenti

Palermo - Genova

Sedi

Venezia - Napoli

Società R. Rubattino fondata nell'anno 1838
» V. Florio » » 1847

Servizio comulativo ferroviario per passeggieri e bagagli

Linea dell' America del Sud

Servizio Cellere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Bueno Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 1 Ottobre partirà il vapore Espresso **« Sempione »**
2 » » **« Regina Margherita »**
16 » » **« Sirio »**
Il 1 Novembre » **« Vincenzo Florio »**
6 » » **« Orione »**
20 » » **« Perseo »**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali ogni mese

passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

Linea dell' America del Nord

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 14 Ottobre partirà il piroscafo Espresso « ARCHIMEDE »
21 » » » **« LIGURIA »**
Il 4 Novembre » » **« LOMBARDIA »**
18 » » » **« SICILIA »**

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)*
con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.

N. B. — Coincidenze pe il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie-China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.23	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.20	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.39	7.32

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 18.30	M. 12.30 M. 14.30 16.55
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 17.30 M. 19.04 21.23

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.20	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.55 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.18

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.35
M. 11.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

LA SARTORIA CIVILE E MILITARE

DOMENICO ZOMPICHIATTI

UDINE — Via Cavour 17-18 — **UDINE**

avverte la Sua Spettabile clientela, essersi per la prossima Stagione Invernale fornito d'un ricco assortimento Stoffe novità fantasia e nere, di primarie case estere e nazionali.

Avverte inoltre assumersi qualunque fornitura, per Collegi, Bande Musicali ecc., e tutto ciò a mitissimi prezzi.

NB. Si assume pure qualunque lavoro di sola mano d' opera e si consegna un vestito accuratamente confezionato in 24 ore.

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

Premiata con diploma d' onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele* **e Mercatovecchio NEGOZIO**

PREVENTIVI a RICHIESTA

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio la pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, aggiungendo aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, ed solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo, colla firma Frat. De Waiz, è sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

Sacile fittasi pel S. Martino p. v. rinomato Albergo e Stallo in Piazza « La stella d'Italia ». Per trattative rivolgersi proprietario Zancanaro.

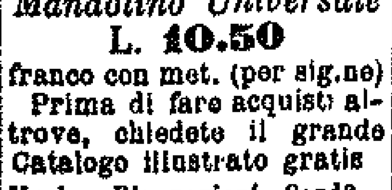
L' Amaro Bareggi a base Ferro China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, miriane, deboli di stomaco.

RINOMATISSIMA DITTA

V. Maccolini

MILANO

Via Cesare Correnti, n. 7.



Lire **19 75**

in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.

Mandolino Universale

L. **10.50**

franco con met. (per sig.ne)

Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis

Musica, Riparazioni, Corde.

UOMINI

Preservativi di ogni specie e per ambo i sessi ed articoli affini.

LISTINO SPECIARE

con ultima novità

in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Sig. Mand Presch, Milano, Casellario 124.

ING. C. FACHINI

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

Deposito di macchine industriali ed agricole

Via Manin, 10 - UDINE - ex S. Bortolomio

SEZIONE INDUSTRIALE - RAPPRESENTANZE: **Franco Tosi** per le macchine a vapore — **Schukert e C.** per le macchine elettriche — **A. Calzoni** per le turbine e ruote Pelton — **Ruston Proctor** per le locomobili e trebbiatrici — **Schnabl e C.** per accessori di macchine — **Compagnia Anonima Continentale** per apparecchi a gas — **F. Matter** per gli olii e grassi lubrificanti — **Blotto e Magliola** per le cinghie — **P. Trevisan** per materiale di costruzione in laterizi ecc. — **Deposito** di tutti gli accessori delle macchine — di pompe di ogni genere, per pozzi, per travaso, e filadelfie — di tubi di ferro, di rame, d' ottone, di gomma e di canape — di olii lubrificanti — di materiale da costruzione — di tubi di grès — **di apparecchi per illuminazione, cucina e riscaldamento a gas.**

SEZIONE AGRICOLA - Agenzia della **Federazione It. dei Consorzi Agrari di Piacenza** che dà le macchine delle migliori fabbriche europee ed americane accordando i massimi sconti per favorire gli agricoltori — Rappresentanza della Casa **M. Sordi** con deposito di tutti gli apparecchi da latteria

Sgranatoio Americano Black Hawck L. 20.

LA STAGIONE

LA „SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.

In un anno LA STAGIONE o LA SAISON, avendo eguali i prezzi d' abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D' ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e fiori al tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D' ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all' Ufficio Periodico Hoepli, Milano e *presso l' Amministrazione del nostro Giornale.*

Cogolo Francesco, callista provetto, Via Grazzano, N. 73 Udine.

Udine, 19[illegible] — Tip. Domenico Del Bianco.